



## Ti presento un amico (2010)

**Un film solo in potenza innovativo per il nostro cinema mainstream.**

Un film di Carlo Vanzina con Raoul Bova, Barbora Bobulova, Martina Stella, Kelly Reilly, Stefano Dionisi. Genere Commedia durata 98 minuti. Produzione Italia 2010.

Uscita nelle sale: venerdì 12 novembre 2010

Fresco della rottura della sua relazione, il giovane manager Marco si trova coinvolto in una girandola di presentazioni femminili.

**Luca Marra - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

La camera da presa si fa strada tra il cielo grigio, i bus double decker e Piccadilly Circus. Cartoline da Londra dove vive e lavora Marco, giovane manager italiano dei cosmetici. La crisi gli porta via la fidanzata ma non il lavoro: a Milano, sarà promosso grande capo ma col compito ingrato di tagliare il personale per far quadrare il bilancio. A complicare la vita meneghina quattro donne fatali che gli sconvolgeranno l'anima e il corpo.

La super premiata ditta Vanzina, Carlo alla regia e Enrico alla penna insieme a Francesco Massaro, torna sui luoghi e toni di 'South Kensington' con 'Ti presento un amico' ma incappa anche in una sfortunata coincidenza cinematografica: l'involontaria somiglianza con 'Tra le nuvole' di Jason Reitman, uscito mentre il film era in fase di scrittura. Il taglio della pellicola interpretata da Clooney era diverso, più profondo, ma in entrambi la crisi economica è un motore distruttivo dell'amore e del lavoro atroce di "tagliatore di teste".

Con sottostrato di cronaca sociale, è apprezzabile il tentativo di Carlo Vanzina di spostarsi sulla commedia sofisticata e brillante. Ma lo smalto di una sceneggiatura meccanica e ripetitiva nelle situazioni non dona la lucentezza per creare un racconto spedito, riflessivo e divertente come nelle intenzioni di prodotti del genere, complice anche un macchiettismo esasperato nei personaggi di contorno (vedi il tassista partenopeo), mentre si salva invece il "megadirettore generale", Teco Celio. Cresce Bova passando dal macho al micio come nell'ultimo film di Luchetti, 'La nostra vita', ma la goffaggine voluta del suo personaggio lo blocca e non lo rende scattante per saltare dalla riflessione alla risata gradevole. Buona la controparte femminile, il poker di donne: Barbora Bobulova, Martina Stella, Sarah Felberbaum e Kelly Reilly, bellezze diverse e armoniche che uniscono bene le loro fragilità e insicurezze per minare la solida bontà del protagonista maschile.

Purtroppo l'equilibrio si perde del tutto all'arrivo di un finale preconfezionato che opacizza un film solo in potenza innovativo per il nostro cinema mainstream.